

## LE VOYAGE DE FANNY

Francia/Belgio 2016

Scheda a cura di Andreina Sirena



### TRAMA

Durante la Seconda Guerra Mondiale, molte famiglie di origine ebraica perseguitate dal regime nazista, affidavano i propri bambini a piccole organizzazioni clandestine che li accudivano e proteggevano, tentando di nascondere con ogni mezzo la loro identità e la loro provenienza dalla minaccia nazista. Fanny, una giovane ebrea dodicenne, separata insieme alle sue due sorelle dai genitori, è costretta dalle circostanze a scappare dal proprio rifugio assieme a un folto gruppo di bambini, per trovare riparo in Svizzera. Davanti agli eventi che precipitano, la ragazza compie un lungo viaggio attraverso le Alpi irto di pericoli e incontri inattesi: in perenne fuga, dovrà fare ricorso a tutto il suo coraggio per far fronte a ogni ostacolo e condurre il gruppo verso la libertà.

## ANALISI E RIFLESSIONI



La storia di Fanny è una sorta di romanzo di formazione nel quale la protagonista, attraverso prove dolorose - come la fuga, il continuo mettere a repentaglio la propria vita, gli addii e i commiati verso le persone a cui si affeziona - perviene alla maturità.

***Pensi che a volte il dolore sia una tappa fondante e necessaria per crescere o esistono anche percorsi gioiosi che ci consentono di progredire?***

Etty Hillesum, ebrea olandese morta ad Auschwitz, nel suo celebre diario scriveva ' il dolore vuole il suo posto nel mondo'.

***Prova a commentare questa particolare affermazione.***

La violenza psicologica interiore, in particolare quella scatenata dall'abbandono, fa emergere con più forza tra i ragazzi del gruppo un senso di fratellanza e solidarietà.

***Quanto è importante per te, in una situazione difficile, poter contare sugli altri e condividere con loro il malessere che ti affligge?***



Il personaggio di Madame Forman è molto singolare; la donna con sottile intelligenza è capace di passare da un atteggiamento severo, necessario in alcune circostanze, ad aperture di grande dolcezza. Quando si rivolge a Fanny la prima volta, le dice subito di imparare a essere indipendente.

***Cos'è per te l'indipendenza? Che valore riveste nella tua vita? Come giudichi la capacità che le persone maturano nell'adattarsi ai cambiamenti improvvisi della vita?***

Prima di partire la Signora Forman leva dagli indumenti dei bimbi tutte le foto e i ricordi legati alla loro famiglia.

***Che senso ha per te un gesto simile?***

Rifletti sul fatto che nell'ultimo decennio il termine Olocausto è stato sostituito da *Shoah* per indicare lo sterminio ebraico. Olocausto infatti, indicando una vittima sacrificale offerta a Dio per espiare una colpa, lascerebbe presupporre una responsabilità da parte del popolo ebraico. Il termine Shoah invece è desunto dal libro di Isaia e sta ad indicare una tempesta devastante, un flagello improvviso che stermina un popolo senza ragione.



Quando i ragazzi sono in fuga su un pulmino insultano il prete che vedono per strada chiamandolo bastardo e accusandolo di aver fatto la spia . Sai che la posizione della Chiesa durante il nazismo è stata molto discussa e l'atteggiamento di Pio XII ha destato molte critiche. La Chiesa ha sempre accusato il popolo ebraico di deicidio, facendo ricadere su di esso la responsabilità dell'assassinio di Cristo. Solo col Concilio Vaticano II del 1962, venne dichiarato che la responsabilità di ciò che avvenne in Palestina duemila anni fa, era da attribuire al Sinedrio e dunque solo ad alcuni ebrei vissuti in quell'epoca e in quella specifica realtà geografica, senza ripercussioni ideologiche sul popolo ebraico di tutti i tempi e di tutte le provenienze.

***Rifletti sulle forme larvali dell'antisemitismo nutrite dal cristianesimo in poi facendo una ricerca sulle misure antiebraiche adottate nel medioevo e nell'età moderna.***

La Francia che aveva acceso ed esportato la rivoluzione del 1789 contro l'assolutismo monarchico, la Francia delle barricate, dei moti che misero in fuga Carlo X, la Francia repubblicana dell'uguaglianza e della libertà si ritrova a piegarsi al nazismo e a lasciarsi occupare senza resistenza, inaugurando la triste pagina del collaborazionismo di Vichy.

***In quali scene riscontri questo atteggiamento ossequioso della Francia nei confronti dell'occupante nazista?***



Mentre sono in fuga i bambini parlano dei nazisti come dei mostri. Primo Levi appena di ritorno da Auschwitz, nella prima stesura di *Se questo è un uomo* descrisse i nazisti come dei mostri dicendo che quello che era accaduto non si poteva comprendere perché nessun essere umano avrebbe potuto mettersi nei panni di Hitler, Goebbels, Eichmann, Himmler e infiniti altri. Per la loro estrema malvagità essi apparivano come alieni. Nel 1986, quarant'anni dopo, Levi tornò sull'argomento con una riflessione completamente diversa, affermando: 'erano come noi, avevano il nostro stesso volto, tranne qualche piccola eccezione, non erano diversi da noi'.

***Qual è in proposito la tua opinione sui nazisti? Sai che circa un milione di persone collaborò alla macchina della Shoah?***